

mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo. Ed essi gli presentarono un dinario. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio». A queste parole rimasero meravigliati, lo lasciarono e se ne andarono.
Parola del Signore. **T. Lode a te, o Cristo.**

DOPO IL VANGELO **Co** 29,10.13.14
T. «Mi troverete – dice il Signore – se mi cercherete con tutto il cuore. E vi ricondurrò liberi da tutti i lighi dove siete schiavi e dispersi». **CD 631**

OPPURE
O Signore, tu solo hai parole di vita eterna.

PREGHIERA UNIVERSALE
S. Fratelli e sorelle, radunati in una sola famiglia, eleviamo a Dio la nostra comune preghiera.
T. Ascolta, Signore, le nostre suppliche.

1. Per la Chiesa: viva nella fede in te e nella dedizione agli uomini il primato del tuo amore, ti preghiamo. **R.**

1. Per quanti hanno responsabilità istituzionali e di governo: siano esempio di integrità e onestà per il servizio del bene comune, ti preghiamo. **R.**

1. Per noi, che in Gesù abbiamo conosciuto il tuo volto di Padre: sappiamo affidarti ogni desiderio e speranza di libertà, ti preghiamo. **R.**

CONCLUSIONE LITURGIA DELLA PAROLA

S. O Dio, fonte di ogni bene, che scandisci le preghiere del tuo popolo oltre ogni desiderio e ogni merito, offondi ai noi tua misericordia: perdona le colpe che la coscienza rimprovera e concedi, nella tua bontà senza limiti, anche ciò che non osiamo sperare. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

PROFESSIONE DI FEDE

T. Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

5



SUI DONI

S. Ti sia gradita, o Padre misericordioso, l'offerta che esprimo il nostro religioso servizio, e da' che accresca il nostro amore di figli. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

PREFAZIO

S. È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Il Signore Gesù da tutte le genti trasse un'unica Chiesa e a lei misticamente si unì con amore sponsale. Questo mistero mirabile, raffigurato nel sacramento del corpo di Cristo, in questa celebrazione efficacemente si avvera. Con tutta la schiera degli angeli e dei santi, noi cantiamo a te, Padre, per questo prodigio di grazia ed eleviamo gioiosi l'inno di lode. **T. Santissimo.**

ANANNESI

S. Mistero della fede.

T. Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

ALLO SPEZZARE DEL PANE **Cf** Mt 26,26

T. «Ecco lo sono con voi tutti i giorni sino alla fine del mondo» – dice il Signore –.

OPPURE, nelle messe di "In Gesù, il pane spezzato". **Cf** CD 111

Non crediamo che vivi tra noi ogni giorno, fino a quando, Signore, nella gloria verrai.

ALLA COMUNIONE **Cf** Gv 17,20-21

T. «Padre, prego per loro: siano una cosa sola perché il mondo creda che mi hai mandato» – dice il Signore –.

OPPURE **CD** 134

Sei tu, Signore, il pane, tu cibo sei per noi. Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua cena Gesù si donò ai suoi:

«Prendete pane e vino, la vita mia per voi».

«Mangiate questo pane: chi crede in me vivrà».

Chi beve il vino nuovo, con me risorgerà».

È Cristo il pane vero, diviso qui tra noi: formiamo un solo corpo e Dio sarà con noi.

DOPO LA COMUNIONE

S. Preghiamo.

Questo mistero divino, cui abbiamo partecipato, ci doni la sobria ebbrezza dello Spirito, sazi la nostra fame di te, o Dio eterno e vero, e ci renda sempre più conformi a Cristo Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli. **T. Amen.**

(Frase di sintesi)

Le indicazioni per il canto sono a cura del Pontificio Istituto Ambrosiano di Musica Sacra. Le risorse musicali sono reperibili alla pagina: <http://www.musica.org/0242/>

ANCORA **La.**

www.musica.org
Via G. B. Vico, 1 - 20123 Milano - Tel. 02.58366001 - Fax 02.58366046 - Direttore: Andrea Vitozzi
Via Lega, 7 - 20123 Milano - Tel. 02.58367000
LA MESSA (RITUALE DEL 1970) - Settimanale Religioso - N. 35 - Anno 28 - Direttore Responsabile: G. Zivi - Ab. Milano n. 34 dal 6-11995 - Prezzo € 0,219 - Stampato su carta riciclata. Impresario: G. Zivi. Modigrafica del 2007/2011, F. Tommasi Via V.le

6



Massimo Ambrosiano, p. 422

«Sei tu, Signore, la guida del tuo popolo: è la preghiera che accompagna la liturgia di questa Domenica. Ricorrendo a Dio questo primato, il credente non può disprezzare o annullare le responsabilità e le autorità del mondo, ma nemmeno assottigliarle» - «Rendere a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio. Le scelte della fede che siamo chiamati a vivere non possono non confrontarsi con la nostra quotidianità, ma devono comunque essere libere da ogni condizionamento per essere orientate a Dio. Rendere a Dio quello che è di Dio significa riconoscere che il nostro rapporto con Dio, attraverso una fede libera e onerosa, è necessario per la nostra vita, perché ci apre all'incontro di ogni fratello e sorella in umanità e ci rende consapevoli della nostra storia, richiamando la nostra vocazione alla salvezza».

LITURGIA VIGILARE VESPERTINA

VANGELO DELLA RISURREZIONE **Lc** 24,13-35

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Luca

In quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, il Signore Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Cleopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che ci è accaduto in questi giorni». Dimandò loro: «Che cosa?». Gli rispose: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che ha profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei

1

Se prendi il
FOGLIETTO DELLA MESSA
all'uscita di chiesa mettilo in tasca
e portalo a casa,
non lasciarlo sui banchi o in chiesa
GRAZIE!!

Ombrello, occhiali, guanti
e altri oggetti d'uso personale

Portali con te al banco, non lasciarli in chiesa e
ricordati di prenderli quando la Messa è conclusa